

“L'AVEVAMO DETTO” CGIL 1 – GOVERNO 0

Il 31/03/2010 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha rimandato alle Camere il cosiddetto “disegno di Legge sul lavoro” a causa della (citiamo testualmente) “**estrema eterogeneità della legge e in particolare dalla complessità e problematicità di alcune disposizioni - con specifico riguardo agli articoli 31 e 20 - che disciplinano temi, attinenti alla tutela del lavoro, di indubbia delicatezza sul piano sociale**”.

Tale disposizione di Legge infatti conteneva un evidente (forse solo per la CGIL?) tentativo di aggiramento delle tutele previste dalla Costituzione e dallo Statuto dei Lavoratori (ARTICOLO 18) in merito ai licenziamenti ingiustificati dei lavoratori dipendenti.

La CGIL ha sin da subito fortemente contrastato tale disposizione di Legge, definendola **NON COSTITUZIONALE**, minacciando di portare il provvedimento, se fosse stato promulgato, davanti alla suprema Corte.

Per questo motivo ha inserito l'opposizione a tale provvedimento tra le motivazioni che formavano la piattaforma dello sciopero del 12 marzo scorso e non ha sottoscritto l'avviso comune (prontamente firmato da Cisl e Uil), attirandosi le solite accuse di “conservatorismo” mosse dai vari ministri Sacconi e Brunetta.

Ebbene oggi quel provvedimento, per volere del Presidente della Repubblica, deve tornare alle Camere perchè (citiamo ancora testualmente): “**individuino precise garanzie e un equilibrio tra legislazione, contrattazione collettiva e contratto individuale più chiaro e definito**”.

Anche la **Fisac Cgil di Asti** aveva subito criticato quel provvedimento attraverso il volantino del 17/03/2010 “**RISULTATI DELLO SCIOPERO ED ARBITRATO TRUCCATO**” che vi invitiamo a rileggere collegandovi al sito www.fisacasti.it.

Ovviamente la CGIL auspica che tale provvedimento venga stralciato dal disegno di Legge, se così non fosse, analizzerà e valuterà attentamente quali saranno le modifiche che le Camere apporteranno a tale provvedimento, ed in caso non fossero nell'interesse dei lavoratori, non si sottrarrà a mettere in campo l'adeguata opposizione così come ha fatto negli ultimi giorni.

La CGIL invita altresì le altre Organizzazioni Sindacali (in principal modo Cisl e Uil) ad un'attenta e profonda analisi di quanto accaduto. Tutelare i diritti e gli interessi di migliaia e migliaia di lavoratrici e lavoratori significa, a volte, non temere di andare “contro corrente”. Certo è più semplice avere atteggiamenti “compiacenti” verso il “potere”, ma un' Organizzazione Sindacale degna di questo nome deve avere come faro illuminante esclusivamente l'interesse dei lavoratori e non qualche poltrona in qualche, più o meno prestigioso, ente bilaterale*.

Asti, 01/04/2010

FISAC CGIL Asti

* **Enti bilaterali:** organismi formati da rappresentanti sindacali ed esponenti aziendali, ai quali la Legge demanda importanti funzioni tra le quali: gestione del mercato del lavoro, gestione dei fondi per la formazione professionale e, guarda caso, la certificazione dei contratti di lavoro per le controversie extra giudiziali (proprio l'argomento di cui tratta il disegno di Legge respinto dal Presidente della Repubblica!).

www.fisacasti.it



fisac@cgilasti.it



334-6877507



YouTube: fisacasti



pungiroso.blogspot.com

